

6 GESU', LUCE DEL MONDO



Vangelo di Giovanni (Gv 9,1-11)

Gesù guarisce un cieco

¹Camminando, Gesù passò accanto a un uomo che era cieco fin dalla nascita. ²I discepoli chiesero a Gesù:

- Maestro, se quest'uomo è nato cieco, di chi è la colpa? Sua o dei suoi genitori?

³Gesù rispose:

- Non ne hanno colpa né lui né i suoi genitori, ma è così perché in lui si possano manifestare le opere di Dio. ⁴Finché è giorno, io devo fare le opere del Padre che mi ha mandato. Poi verrà la notte, e allora nessuno può agire più. ⁵Mentre sono nel mondo, io sono la luce del mondo.

⁶Così disse Gesù, poi sputò in terra, fece un po' di fango e lo mise sugli occhi del cieco. ⁷Poi gli disse:

- Va' a lavarti alla piscina di Siloe. (Siloe vuol dire "mandato"). Quello andò, si lavò e tornò indietro che ci vedeva.

⁸Allora i vicini di casa e tutti quelli che prima lo vedevano chiedere l'elemosina dicevano:

- Ma questo non è il mendicante che stava lì seduto a chiedere l'elemosina?

⁹Alcuni rispondevano:

- È proprio lui.

Altri invece dicevano:

- Non è lui, è uno che gli somiglia.

Lui però dichiarava:

- Sì, sono io.

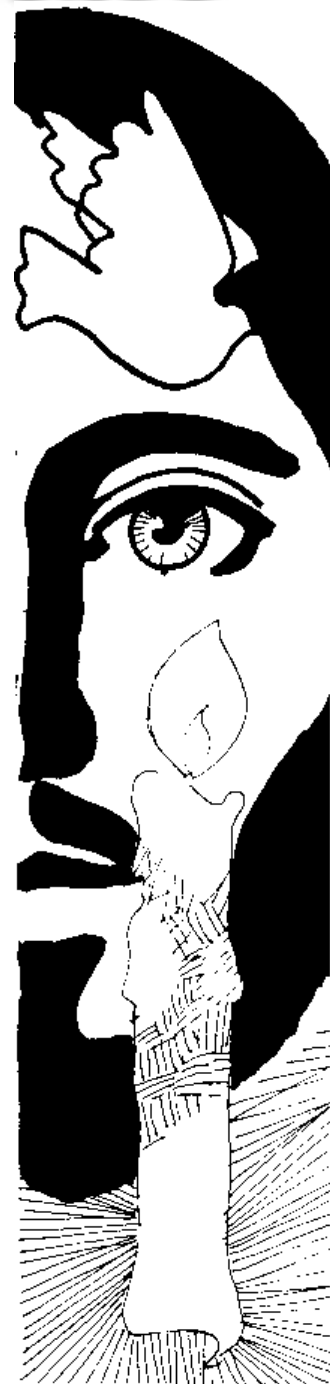
¹⁰La gente allora gli domandò:

- Com'è che non sei più cieco?

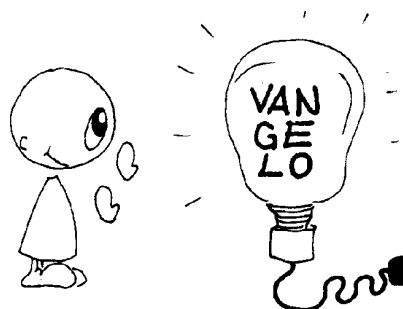
¹¹Rispose:

- Quell'uomo, che chiamano Gesù, ha fatto un po' di fango e me l'ha messo sugli occhi. Poi mi ha detto: Va' a lavarti nella piscina di Siloe. Ci sono andato, mi sono lavato e ho cominciato a vedere.

... (continua la lettura del testo sulla Bibbia)



Rispondi Che cosa vuol dire che "Gesù è luce per noi"



.....

.....

.....

.....

.....

Il minatore

Un uomo scendeva ogni giorno nelle viscere della terra a scavare sale. Portava con sé il piccone e una lampada. Una sera, mentre tornava verso la superficie, in una galleria tortuosa e scomoda, la lampada cadde di mano e si infranse al suolo.

A tutta prima, il minatore ne fu quasi contento: "Finalmente! Non ne potevo più di questa lampada. Dovevo portarla sempre con me, fare attenzione a dove la mettevo, pensare a lei anche durante il lavoro. Adesso ho un ingombro in meno. Mi sento molto più libero! E poi faccio questa strada da anni, non posso certo perdermi!".

Ma la strada ben presto lo tradì. Al buio era tutta un'altra cosa. Fece alcuni passi, ma urtò contro una parete.

Si meravigliò: non era quella

la galleria giusta? Come aveva fatto a sbagliarsi così presto? Tentò di tornare indietro, ma finì sulla riva del laghetto che raccoglieva le acque di scolo.

"Non è molto profondo", pensò,

"ma se ci finisco dentro, così al buio

annegherò di certo".

Si gettò a terra e cominciò a camminare carponi. Si ferì le mani e le ginocchia. Gli vennero le lacrime agli occhi quando si accorse che in realtà era riuscito a fare solo pochi metri e si ritrovava sempre al punto di partenza. E gli venne un'infinita nostalgia della sua lampada.

Attese umiliato che qualcuno scendesse per venire a cercarlo e lo portasse su facendogli strada con qualche mozzicone di candela.

**Sull'esempio di Gesù
anche noi dobbiamo diventare
luce per gli altri.**

*Prova a scrivere sulla candela
quando io sono luce per gli altri.*

